Prot.2088/2026 LETTERA APERTA

Al Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Matteo Salvini
PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Per conoscenza

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
PEC: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Alla Direzione generale
per la sicurezza stradale e l'autotrasporto
PEC: dg.ssa@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Servizio Polizia Stradale
Al Direttore dott. Santo Puccia
PEC: dipps001.0210@pecps.interno.it

Oggetto: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.

Egregio Ministro Salvini,

ho seguito con particolare attenzione il Suo intervento al convegno Road Safety 2026, durante il quale ha affrontato alcune questioni che, nella mia qualità di Presidente di ALTVELOX, Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, considero fondamentali per una politica di prevenzione degli incidenti realmente efficace, a cominciare dalla manutenzione delle infrastrutture, dagli investimenti destinati al miglioramento della rete viaria e dalla necessità di distinguere le effettive esigenze di sicurezza dall'utilizzo degli strumenti elettronici di controllo della velocità per alimentare le entrate delle amministrazioni locali.

Ho apprezzato soprattutto la chiarezza con la quale ha riconosciuto pubblicamente che, in alcune circostanze, gli autovelox sono stati utilizzati più per fare cassa che per tutelare la sicurezza della circolazione, una questione sulla quale ALTVELOX interviene da tempo attraverso iniziative documentali e amministrative finalizzate a verificare non soltanto la regolarità dei dispositivi, ma anche le condizioni delle infrastrutture e le ragioni che hanno determinato la scelta di installare determinate postazioni.

Nel medesimo intervento ha richiamato i finanziamenti messi a disposizione dal Ministero per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade, con particolare attenzione alle difficoltà economiche dei piccoli Comuni, sottolineando l'importanza di intervenire concretamente sulle infrastrutture per ridurre i rischi della circolazione.

Proprio queste dichiarazioni mi inducono a sottoporLe una proposta che nasce dagli accertamenti documentali condotti dalla nostra Associazione e già formalmente rappresentati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Interno, alle Prefetture e al Direttore del Servizio Polizia Stradale, dott. Santo Puccia, presente al Suo fianco al tavolo del convegno Road Safety 2026.

Ritengo particolarmente significativo che al medesimo incontro dedicato alla sicurezza stradale fossero presenti il Ministro competente per le infrastrutture e il Direttore del Servizio Polizia Stradale, ai quali ALTVELOX ha già sottoposto una questione che riguarda direttamente le responsabilità delle amministrazioni pubbliche nella prevenzione degli incidenti e che continua a rimanere sostanzialmente irrisolta.

Mi riferisco alla mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, una disposizione che numerose amministrazioni sembrano avere dimenticato, mentre continuano a installare e utilizzare autovelox richiamando sistematicamente la sicurezza stradale quale giustificazione della propria attività di controllo e accertamento delle violazioni. Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, ha previsto precisi obblighi di pianificazione della circolazione, imponendo l'adozione dei Piani urbani del traffico ai Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti e a quelli di dimensioni inferiori individuati secondo le procedure stabilite dal secondo comma dell'articolo 36, in ragione delle particolari condizioni di affluenza turistica, pendolarismo o congestione del traffico.

La medesima disposizione prevede, al comma 3, l'adozione dei Piani del traffico per la viabilità extraurbana da parte delle Province, d'intesa con gli altri enti proprietari delle strade interessate, mentre il quinto comma prescrive l'aggiornamento biennale dei Piani urbani del traffico, proprio per garantire che gli strumenti di pianificazione rimangano coerenti con l'evoluzione delle condizioni della circolazione e con le esigenze di sicurezza del territorio.

Le direttive ministeriali del 12 aprile 1995 hanno ulteriormente disciplinato la materia, individuando nel Piano generale del traffico urbano il livello di pianificazione attraverso il quale i Comuni devono adempiere all'obbligo previsto dall'articolo 36, programmando gli interventi necessari al miglioramento delle condizioni di circolazione e alla riduzione dei rischi per gli utenti della strada.

Eppure, dopo oltre trent'anni, ALTVELOX ha documentato situazioni nelle quali questi obblighi non risultano adempiuti, oppure gli enti interessati non hanno prodotto gli atti attestanti i prescritti aggiornamenti, nonostante continuino a richiamare la sicurezza stradale nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'utilizzo dei sistemi elettronici di accertamento delle violazioni.

La questione assume particolare gravità per la pianificazione della viabilità extraurbana, come dimostra la situazione documentata da ALTVELOX presso la Provincia di Belluno, che ha giustificato la mancata adozione del Piano del traffico per la viabilità extraurbana richiamando l'assenza delle direttive ministeriali previste dall'articolo 36, comma 6, nonostante l'obbligo di pianificazione sia espressamente stabilito dal precedente comma 3.

Su questo punto ALTVELOX ha ottenuto un chiarimento di fondamentale importanza proprio dal Suo Ministero. Con nota protocollo n. 0023998 del 1° ottobre 2026, sottoscritta dal Direttore generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto, ing. Fausto Fedele, e dalla dirigente dott.ssa Maria Flavia Massa, il Ministero ha espressamente confermato che l'obbligo di redazione e adozione del PTVE discende direttamente dall'articolo 36, comma 3, del Codice della strada e che la mancata emanazione delle specifiche direttive ministeriali non determina alcuna sospensione o inapplicabilità della disposizione legislativa.

Il Ministero ha inoltre precisato che le Province *«possono»* procedere alla formazione dei rispettivi piani applicando la normativa vigente e le disposizioni tecniche di settore, superando così la giustificazione amministrativa addotta dalla Provincia di Belluno, che aveva dichiarato di non avere adottato il PTVE proprio a causa della mancata emanazione delle direttive ministeriali.

Ritengo tuttavia necessario evidenziare che la formulazione utilizzata dalla Direzione generale del Ministero avrebbe dovuto essere ben più rigorosa, poiché le Province non semplicemente «possono» predisporre e adottare il Piano del traffico per la viabilità extraurbana, ma «devono» provvedervi, trattandosi di un obbligo espressamente stabilito dall'articolo 36, comma 3, del Codice della strada, tuttora vigente e vincolante. Il ricorso al verbo «possono», pur riferito alla possibilità di procedere anche in assenza delle specifiche direttive ministeriali, rischia di attenuare impropriamente la natura obbligatoria dell'adempimento, lasciando intendere che la predisposizione del PTVE

rientri nella discrezionalità delle amministrazioni provinciali, quando il legislatore ha già imposto loro un preciso dovere di pianificazione.

Il chiarimento ministeriale assume comunque particolare rilievo perché conferma che la mancata emanazione delle direttive non costituisce un impedimento giuridico all'applicazione dell'articolo 36, ma proprio per questa ragione avrebbe dovuto accompagnarsi all'esplicito richiamo dell'obbligo delle Province di predisporre e adottare i rispettivi piani, anziché limitarsi a riconoscerne la possibilità.

A distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della disposizione, ritengo che il Ministero debba richiamare le amministrazioni provinciali al rispetto di un obbligo legislativo rimasto inadempiuto nei casi documentati, attivando, attraverso il procedimento previsto dal comma 10 e le necessarie segnalazioni prefettizie, gli strumenti che lo stesso legislatore ha previsto per assicurare l'effettiva applicazione della norma.Non meno significativa è la situazione dei Comuni che, pur essendo stati individuati dalle Regioni e dai successivi provvedimenti ministeriali tra quelli obbligati all'adozione del PUT, non hanno documentato l'adempimento degli obblighi di pianificazione o dei relativi aggiornamenti.

A titolo documentale richiamo la situazione dei Comuni di Belluno, Feltre e Cortina d'Ampezzo, inseriti nell'elenco approvato dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 3111 del 6 luglio 1993 e successivamente individuati dal decreto del Ministro dei lavori pubblici del 26 settembre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 1994.

Si tratta dunque di amministrazioni per le quali l'obbligo di adottare il Piano urbano del traffico è formalmente previsto da oltre trent'anni e rispetto alle quali ALTVELOX ha acquisito riscontri ufficiali che evidenziano situazioni particolarmente significative.

Il Comune di Belluno, con comunicazioni protocollo n. 50413 e n. 50420 del 28 ottobre 2026, ha richiamato il PGTU approvato nel 2006 e la nuova adozione intervenuta nel febbraio 2025, senza produrre gli atti attestanti gli aggiornamenti biennali nel periodo intermedio. Il Comune di Feltre, attraverso la documentazione acquisita, ha indicato un piano approvato nel 2015 e aggiornato nel febbraio 2019, senza individuare successivi provvedimenti di aggiornamento, mentre il Comune di Cortina d'Ampezzo, con comunicazione del 29 ottobre 2026, ha dichiarato espressamente che non risulta agli atti alcun Piano urbano del traffico approvato.

È una situazione che considero particolarmente significativa, anche in relazione alla rilevanza turistica di Cortina d'Ampezzo e alle esigenze di organizzazione della circolazione che interessano il territorio, soprattutto in occasione di eventi e periodi caratterizzati da elevati flussi di traffico. Il problema non riguarda soltanto gli adempimenti omessi dalle amministrazioni territoriali, ma investe direttamente anche il

ruolo delle Prefetture e le attribuzioni che il legislatore ha previsto per garantire l'effettiva applicazione dell'articolo 36.

Il comma 10 della disposizione stabilisce infatti che, su segnalazione del Prefetto, il Ministero inviti i Comuni e gli enti inadempienti a provvedere entro un termine assegnato, prevedendo, in caso di persistente inadempimento, l'intervento ministeriale per l'esecuzione d'ufficio del piano e la sua realizzazione.

Anche su questo aspetto ALTVELOX ha acquisito documentazione che ritengo meriti la Sua diretta attenzione.

La Prefettura di Belluno era formalmente a conoscenza della mancata adozione del PTVE provinciale almeno dal 2024, come risulta dalla comunicazione della Provincia del 16 ottobre 2024, successivamente richiamata dalla stessa Prefettura nella nota protocollo n. 0001524 del 14 gennaio 2025. Nonostante tale conoscenza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, proprio con la richiamata nota protocollo n. 0023998 del 1° ottobre 2026, ha dichiarato di non avere ricevuto dalla Prefettura di Belluno alcuna segnalazione riguardante l'inadempimento provinciale e di non avere conseguentemente avviato il procedimento di assegnazione del termine previsto dall'articolo 36, comma 10. La questione assume ulteriore rilievo considerando che la stessa Prefettura, con comunicazione del 14 gennaio 2025, aveva rappresentato che i Comuni di Belluno, Feltre e Cortina d'Ampezzo avevano adottato i rispettivi Piani urbani del traffico, mentre la documentazione successivamente acquisita dall'Associazione ha evidenziato carenze negli aggiornamenti e, per Cortina, la dichiarata assenza agli atti di un piano approvato.

Si tratta di circostanze che rendono necessario comprendere quali verifiche siano state effettivamente svolte, su quali documenti si fondassero le precedenti attestazioni prefettizie e per quali ragioni, nonostante la conoscenza della mancata adozione del PTVE provinciale, non risulti pervenuta al Ministero la segnalazione necessaria per l'attivazione delle procedure previste dalla legge.

La situazione è stata portata anche all'attenzione del Direttore del Servizio Polizia Stradale, Santo Puccia, che sedeva al Suo fianco durante il convegno Road Safety 2026 e che aveva già fornito ad ALTVELOX specifici chiarimenti sulle competenze degli organi di Polizia Stradale in relazione all'applicazione dell'articolo 36.

Con nota protocollo n. 300/STRAD/1/0000025680.U del 14 settembre 2026, in riscontro all'istanza ALTVELOX protocollo n. 889/2026, il Direttore ha riconosciuto che, quando gli organi di Polizia Stradale acquisiscono conoscenza della mancata adozione dei piani normativamente previsti, sussiste un onere informativo nei confronti della Prefettura territorialmente competente, affinché possano essere valutate le iniziative contemplate dall'articolo 36, comma 10. Nella medesima comunicazione è stato inoltre precisato che agli atti del Servizio Polizia Stradale non risultavano

comunicazioni o segnalazioni provenienti dalla Sezione Polizia Stradale di Belluno o dal Compartimento competente riguardanti la mancata adozione del PTVE provinciale.

Il Direttore Puccia conosce dunque la questione sollevata da ALTVELOX e ha già chiarito il ruolo informativo degli organi di Polizia Stradale, mentre il Suo Ministero ha confermato la piena efficacia dell'obbligo di pianificazione provinciale e la mancata ricezione delle segnalazioni prefettizie riguardanti la situazione documentata.

Questi elementi sono stati nuovamente rappresentati dall'Associazione con istanza protocollo n. 2064/2026 del 4 novembre 2026, indirizzata alla Sezione Polizia Stradale di Belluno e trasmessa, tra gli altri, al Servizio Polizia Stradale, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Prefettura, affinché fossero ricostruite le iniziative concretamente assunte dagli organi territoriali e centrali in relazione agli obblighi di pianificazione.

Ritengo che quanto documentato non possa essere considerato una semplice controversia amministrativa tra un'associazione e alcuni enti locali, perché riguarda l'effettivo funzionamento delle disposizioni legislative attraverso le quali lo Stato ha inteso organizzare la prevenzione dei rischi della circolazione e la pianificazione degli interventi sulle infrastrutture.

Da una parte vi sono Comuni e Province chiamati dalla legge ad adottare strumenti di pianificazione, dall'altra organi dello Stato che hanno compiti di informazione, segnalazione e intervento nei casi di inadempimento, mentre nel frattempo continuano a essere utilizzati strumenti elettronici di controllo della velocità in nome di una sicurezza stradale che dovrebbe trovare fondamento anche nella conoscenza e nella programmazione delle condizioni effettive della rete viaria.

È proprio questa contraddizione che ritengo debba essere affrontata prima di procedere all'assegnazione di ulteriori risorse pubbliche.

Le propongo pertanto che i futuri finanziamenti statali destinati alla manutenzione e alla sicurezza delle infrastrutture stradali siano subordinati, per le amministrazioni soggette agli obblighi dell'articolo 36, alla dimostrazione dell'effettiva adozione e dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge.

Per i Comuni obbligati dovrebbe essere verificata l'approvazione del Piano generale del traffico urbano e dei relativi aggiornamenti biennali, mentre per le Province dovrebbe essere richiesta la dimostrazione dell'avvenuta adozione del Piano del traffico per la viabilità extraurbana, secondo le rispettive competenze.

Anche per i piccoli Comuni non direttamente soggetti all'obbligo legislativo ritengo opportuno introdurre criteri che colleghino l'accesso ai finanziamenti ordinari per la sicurezza stradale alla predisposizione di programmi documentati di prevenzione,

fondati sulla conoscenza delle criticità della rete viaria e sulla definizione delle priorità di intervento.

Il recente avviso pubblico del Ministero del 3 novembre 2026, relativo al Fondo investimenti stradali nei piccoli Comuni, con una dotazione di 10 milioni di euro e contributi fino a 150.000 euro per interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade comunali, conferma l'attualità della proposta e offre l'occasione per introdurre nei successivi programmi di finanziamento condizioni che colleghino l'impiego delle risorse pubbliche a una dimostrata attività di pianificazione e prevenzione.

Considero infatti necessario che l'assegnazione dei fondi non sia valutata esclusivamente sulla base delle richieste economiche o dei progetti presentati, ma tenga conto anche del comportamento amministrativo degli enti beneficiari e del rispetto degli obblighi legislativi direttamente collegati alla sicurezza della circolazione.

Un'amministrazione che non ha adottato il piano del traffico quando la legge lo impone, oppure che non ne documenta gli aggiornamenti prescritti, non può essere considerata sullo stesso piano di un ente che ha regolarmente pianificato gli interventi, individuato le criticità e programmato le misure necessarie alla tutela degli utenti della strada.

A questa proposta ritengo debba accompagnarsi una ricognizione nazionale sull'applicazione dell'articolo 36, attraverso la quale il Ministero acquisisca dalle Regioni gli elenchi dei Comuni individuati come obbligati alla pianificazione, verifichi gli atti di adozione e aggiornamento dei relativi PUT e PGTU e accerti la situazione dei PTVE provinciali, promuovendo contestualmente le iniziative previste dal comma 10 nei confronti degli enti inadempienti. Una verifica che dovrebbe coinvolgere direttamente le Prefetture, chiamate a ricostruire le segnalazioni ricevute e quelle eventualmente trasmesse al Ministero, nonché gli organi territoriali della Polizia Stradale, alla luce dei chiarimenti già forniti dal Direttore Santo Puccia sulle rispettive attribuzioni istituzionali.

Ministro, nel Suo intervento ha giustamente distinto le esigenze di sicurezza dagli interessi economici che possono accompagnare l'utilizzo degli autovelox. Ritengo che questa distinzione debba essere estesa all'intera attività delle amministrazioni pubbliche, perché la sicurezza stradale non si esaurisce nell'installazione di dispositivi elettronici e nell'accertamento delle violazioni, ma richiede una programmazione effettiva delle condizioni della circolazione, la manutenzione delle infrastrutture e il rispetto delle disposizioni che il legislatore ha previsto per prevenire gli incidenti.

Non ritengo accettabile che un'amministrazione possa continuare a invocare la sicurezza stradale per installare e utilizzare autovelox, incassare i relativi proventi e richiedere ulteriori finanziamenti statali, quando non abbia nemmeno adempiuto agli obblighi di pianificazione che la stessa legge le impone per perseguire quella finalità.

Allo stesso modo considero necessario che le Prefetture e gli organi dello Stato esercitino concretamente le attribuzioni loro conferite, perché la conoscenza di situazioni di mancato adempimento non può tradursi in una successione di comunicazioni amministrative priva delle iniziative previste dall'ordinamento.

Le dichiarazioni da Lei rese al convegno Road Safety 2026 assumono quindi un significato particolare alla luce degli atti che ALTVELOX ha già portato all'attenzione del Suo Ministero e del Direttore del Servizio Polizia Stradale, presente alla medesima iniziativa pubblica, poiché consentono di passare dalle affermazioni di principio a una verifica concreta delle responsabilità amministrative e dell'impiego delle risorse destinate alla sicurezza.

Nella mia qualità di Presidente di ALTVELOX, Le chiedo pertanto un riscontro scritto alla presente lettera aperta, attraverso il quale conoscere se il Ministero intenda introdurre, nei futuri programmi di finanziamento, criteri che subordinino l'assegnazione ordinaria delle risorse pubbliche all'effettivo rispetto degli obblighi di pianificazione previsti dall'articolo 36 del Codice della strada, nonché quali iniziative intenda assumere per verificare la situazione dei Comuni e delle Province che non hanno adottato o aggiornato gli strumenti obbligatori.

Chiedo inoltre di conoscere quali determinazioni il Ministero intenda adottare alla luce dei chiarimenti già forniti con la nota protocollo n. 0023998 del 1° ottobre 2026, delle risultanze documentali trasmesse da ALTVELOX e della mancata ricezione delle segnalazioni prefettizie riguardanti gli inadempimenti rappresentati, affinché venga concretamente valutata l'attivazione delle procedure previste dall'articolo 36, comma 10, del Codice della strada.

Ritengo che una risposta su questi aspetti sia particolarmente importante, poiché consentirebbe di comprendere quali iniziative il Ministero intenda assumere per garantire che le norme sulla pianificazione del traffico siano finalmente rispettate e che i finanziamenti statali destinati alla sicurezza stradale vengano accompagnati da una verifica effettiva della responsabilità amministrativa degli enti beneficiari.

La sicurezza stradale richiede certamente investimenti, ma prima ancora impone alle amministrazioni pubbliche di rispettare gli obblighi già previsti dalla legge, perché non può essere richiesto ai cittadini il rigoroso rispetto del Codice della strada mentre agli enti chiamati ad applicarlo viene consentito di trascurarne disposizioni fondamentali senza che siano attivate le procedure espressamente previste dal legislatore. Chiedo che il riscontro venga trasmesso al domicilio pec dell'Associazione, altvelox@legalmail.it.

Roma, 5 novembre 2026

Gianantonio Sottile Cervini
Presidente pro tempore di ALTVELOX
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Da: "altvelox@legalmail.it" <altvelox@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
Cc: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it; dg.ssa@pec.mit.gov.it; dipps001.0210@pecps.interno.it
Oggetto: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: Lettera aperta Ministro Salvini su SafetyRoad 2026.pdf, C.I. SOTTILE G.A..pdf, Statuto Altvelox.pdf

In allegato

--

Distinti saluti

ALTVELOX -
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Via degli Uffici del Vicario n. 43 00186 Roma
C.F. 93064060259 - REG. AdE n. 35 Serie 3
www.altvelox.it - presidenza@altvelox.it - Mobile 339.8552498

Il presente messaggio PEC e gli eventuali allegati sono destinati esclusivamente ai soggetti indicati come destinatari. Qualora la presente comunicazione sia stata ricevuta per errore, si invita il ricevente a darne immediata comunicazione al mittente e a cancellare il messaggio e ogni allegato ricevuto, astenendosi da qualsiasi lettura ulteriore, copia, diffusione, inoltro o utilizzo del contenuto. Il contenuto della presente comunicazione può contenere informazioni riservate, dati personali o atti destinati esclusivamente ai destinatari legittimi. Ogni utilizzo non autorizzato resta vietato.

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: altvelox@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di accettazione

Il giorno 05/11/2026 alle ore 14:06:31 (+0100) il messaggio
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." proveniente da "altvelox@legalmail.it"
ed indirizzato a:
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
dg.ssa@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
dipps001.0210@pecps.interno.it ("posta certificata")
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

Acceptance receipt

On 05/11/2026 at 14:06:31 (+0100) the message
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." sent by

"altvelox@legalmail.it"
and addressed to:
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
dg.ssa@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
dipps001.0210@pecps.interno.it ("posta certificata")
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: altvelox@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: postacert.eml, daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/11/2026 alle ore 14:06:33 (+0100) il messaggio
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." proveniente da "altvelox@legalmail.it"
ed indirizzato a "segreteria.ministro@pec.mit.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione

Identificativo messaggio: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Delivery receipt

On 05/11/2026 at 14:06:33 (+0100) the message
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." sent by "altvelox@legalmail.it"
and addressed to: "segreteria.ministro@pec.mit.gov.it"
was delivered by the certified email system.

Message ID: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Da: "altvelox@legalmail.it" <altvelox@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
Cc: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it; dg.ssa@pec.mit.gov.it; dipps001.0210@pecps.interno.it
Oggetto: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: Lettera aperta Ministro Salvini su SafetyRoad 2026.pdf, C.I. SOTTILE G.A..pdf, Statuto Altvelox.pdf

In allegato

--

Distinti saluti

ALTVELOX -
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Via degli Uffici del Vicario n. 43 00186 Roma
C.F. 93064060259 - REG. AdE n. 35 Serie 3
www.altvelox.it - presidenza@altvelox.it - Mobile 339.8552498

Il presente messaggio PEC e gli eventuali allegati sono destinati esclusivamente ai soggetti indicati come destinatari. Qualora la presente comunicazione sia stata ricevuta per errore, si invita il ricevente a darne immediata comunicazione al mittente e a cancellare il messaggio e ogni allegato ricevuto, astenendosi da qualsiasi lettura ulteriore, copia, diffusione, inoltro o utilizzo del contenuto. Il contenuto della presente comunicazione può contenere informazioni riservate, dati personali o atti destinati esclusivamente ai destinatari legittimi. Ogni utilizzo non autorizzato resta vietato.

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: altvelox@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/11/2026 alle ore 14:06:33 (+0100) il messaggio
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." proveniente da "altvelox@legalmail.it"
ed indirizzato a "dg.ssa@pec.mit.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione

Identificativo messaggio: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Delivery receipt

On 05/11/2026 at 14:06:33 (+0100) the message
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." sent by "altvelox@legalmail.it"
and addressed to: "dg.ssa@pec.mit.gov.it"
was delivered by the certified email system.

Message ID: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: altvelox@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/11/2026 alle ore 14:06:34 (+0100) il messaggio "Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." proveniente da "altvelox@legalmail.it" ed indirizzato a "dipps001.0210@pecps.interno.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

---

Delivery receipt

The message "Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." sent by "altvelox@legalmail.it", on 05/11/2026 at 14:06:34 (+0100) and addressed to "dipps001.0210@pecps.interno.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 5 novembre 2026 14:06 (GMT+01:00)
A: altvelox@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico.
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/11/2026 alle ore 14:06:34 (+0100) il messaggio
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." proveniente da "altvelox@legalmail.it"
ed indirizzato a "ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione

Identificativo messaggio: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Delivery receipt

On 05/11/2026 at 14:06:34 (+0100) the message
"Lettera aperta sulle dichiarazioni rese al convegno Road Safety 2026. Mancata applicazione dell'articolo 36 del Codice della strada, inadempimenti degli enti territoriali, omesse segnalazioni prefettizie e conseguente mancata attivazione dei procedimenti ministeriali. Proposta di subordinare i finanziamenti pubblici per la sicurezza stradale all'effettiva adozione e all'aggiornamento degli strumenti obbligatori di pianificazione del traffico." sent by "altvelox@legalmail.it"
and addressed to: "ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it"
was delivered by the certified email system.

Message ID: 63A9E1D4.0099287A.ABD16D45.D7A8AAAC.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.